

RIVIERA DEI FIORI

i colori dell'estate, tutto l'anno



IMPERIA E IL SUO ENTROTERRA

Imperia

San Lorenzo al Mare

Valle del San Lorenzo

Val Prino

Valle Impero e Valle del Maro

Valle Arroscia



IMPERIA E IL SUO ENTROTERRA

Un mare di olivi sotto il sole

Il nome "turistico" è Riviera dei Fiori ma con più ragione la costa e l'entroterra di Imperia dovrebbero chiamarsi Riviera degli Olivi. Perché questo albero, amico degli uomini dai tempi preistorici, è il signore assoluto delle colline e delle valli imperiesi, e di ciò va reso onore ai monaci benedettini che ne iniziarono la coltivazione intensiva nel Medioevo. Cresce bene qui l'olivo, perché respira l'aria frizzante del mare e si gode la dolcezza del clima, così poco "settentrionale"; un clima che conta solo tre stagioni, e l'inverno ogni anno è costretto a fermarsi nelle montagne e nelle valli del secondo entroterra, senza riuscire a raggiungere le spiagge e le colline costiere. Sono colline dove in gennaio è normale ammirare i grandi fiori bianco-rosati dei mandorli solitari nelle campagne... proprio come in Sicilia. Fra gli olivi e i mandorli spuntano i tetti e i campanili di piccole borgate e di tanti paesi, che osservano il mare dall'alto e in estate si illuminano delle luci (totalmente "ecocompatibili") di lucciole e stelle.





VELE D'EPOCA E PORTICCI

**E il navigar m'è dolce
in questo mare,
coi suoi porticcioli moderni
e accoglienti**

Imperia vista dal mare



OLI TURISTICI

Il tratto di costa intorno a Imperia, fra il **Capo Berta** a levante e le spiagge di **San Lorenzo** a ponente, è piuttosto breve ma offre ai suoi estimatori tutto ciò che il mare della Riviera sa offrire: ci sono le moderne “marine” di **San Lorenzo** e di **Porto Maurizio**, in

grado di accogliere ogni tipo di imbarcazione a vela dai piccoli laser ai grandi tre alberi d'epoca; e ci sono anche le spiagge sabbiose che in estate si colorano di ombrelloni e le scogliere solitarie coperte di macchia mediterranea che celano antiche torri di guardia, sui cui spalti si fermano i cormorani con le ali spiegate che asciugano al sole.



IMPERIA ONEGLIA

Capitale dell'olio e dell'olivo

Imperia la città doppia che esiste solo dal 1923... La sua metà di levante, **Oneglia**, ha una storia che rimanda ai Savoia che l'hanno governata dal 1576 in poi. Stile piemontese dunque nell'elegante piazza Dante, coi suoi portici e i suoi caffè e nelle vicine strade ottocentesche; la porticata **Calata Cuneo** affacciata sul porto con peschiere e trattorie, e le vie del centro storico intorno alla **Collegiata di San Giovanni Battista** hanno un'impronta più ligure; molto ligure è anche il **Museo dell'Olio** della "Fratelli



Foto in alto: Piazza San Giovanni. Foto in basso: Museo dell'Olio "Fratelli Carli".

Foto grande: Calata Cuneo

Carli", intrigante viaggio nella storia dell'oro liquido della civiltà mediterranea.

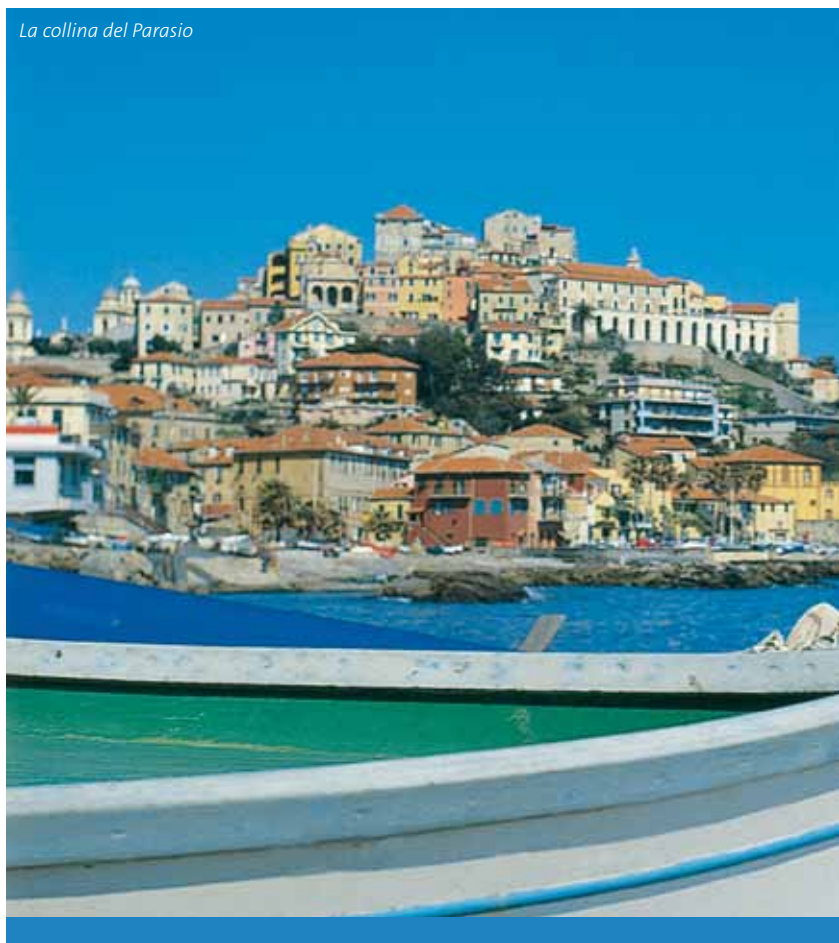




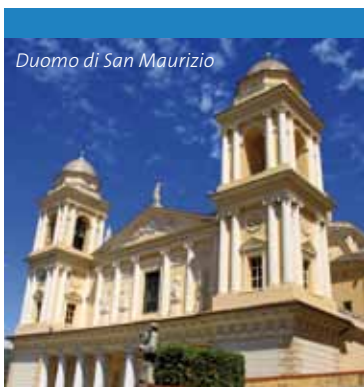
IMPERIA PORTO MAURIZIO I colori e i profumi di una vera città ligure

L'aspetto ligure prevale invece a **Porto Maurizio**, l'altra metà di Imperia, che fu sempre genovese e ben lo dimostra con le sue strade strette e le case colorate a tinte vivaci. A ridosso delle onde, **Borgo Foce** e **Borgo Marina** sono collegati da una romantica passeggiata pedonale che conduce al lungo molo che chiude il porto, magnifico punto di osservazione sulla città. Il nucleo storico di Porto è il **colle del Parasio**, arroccato come un

La collina del Parasio



vero borgo ligure, che prende il nome dal *Paraxu*, il palazzo del governatore genovese. Girando - a piedi - per il colle, ecco l'antico **palazzo Pagliari** (recentemente ristrutturato), il **convento di Santa Chiara** col suo maestoso porticato vista mare, la scenografica **chiesa di San Pietro** e il grandioso **duomo neoclassico di San Maurizio**. In lieve discesa, **via Cascione** è un'animata strada di passeggio fra edifici storici.



Duomo di San Maurizio

UNA CITTÀ.

DUE ANIME, TRE PATRONI

Imperia: una città dalle diverse anime, una storia di dualismi mai risolti del tutto. A partire dalla sua nascita, derivata dalla fusione di due Comuni imposta con un decreto reale di Vittorio Emanuele III, oggi riprodotto in un grande affresco nella Sala Consiliare del Comune. Nei due abitati si trovano ancora i segni di questo passato che ha visto le due località indipendenti l'una dall'altra: due palazzi civici, due chiese principali, due porti, due stazioni e addirittura tre santi patroni: San Maurizio martire per Porto Maurizio e San Giovanni Battista per Oneglia, ancora festeggiati dagli abitanti ma ufficialmente soppiantati da San Leonardo, prescelto in tempi recenti quando fu deciso che il Comune di Imperia dovesse avere un solo santo patrono.

Così a Imperia si festeggia tre volte: a giugno con i banchetti e i fuochi d'artificio di San Giovanni, a settembre grazie ai concerti e alla tradizionale processione di San Maurizio e a novembre, curiosando tra gli stand della Fiera assaggiando il tipico pane dolce di San Leonardo.



SAN LORENZO AL MARE Un borgo marinaro per una vacanza balneare

Elegante, colorato, tranquillo, con una bella spiaggia, il borgo marinaro di **San Lorenzo** ha qualcosa da offrire in ogni mese dell'anno: se il mare invita al nuoto "soltanto" nei mesi fra maggio e ottobre, qualunque stagione è buona per levare l'ancora e salpare dalla sua nuova, grande marina con 365 posti barca. E anche la **pista ciclabile** che ha sostituito



Foto grande: il borgo di San Lorenzo e la Marina. Foto in basso la pista ciclabile





la vecchia linea ferroviaria è ben percorribile in bici, sui pattini e a piedi in ogni periodo dell'anno: i suoi panorami a ridosso del mare sono semplicemente stupendi. Serate culturali infine al piccolo ma vivace **Teatro dell'Albero**, che prende il nome da un esemplare di *Ficus* piantato su un lato del palcoscenico.



PEDALARE DOVE CORREVA IL TRENO

Da San Lorenzo al Mare ad Ospedaletti, passando per Arma di Taggia e Sanremo, 24 km del tracciato della vecchia linea ferroviaria, dismessa una decina d'anni fa, sono diventati la più lunga pista ciclabile della Liguria, un percorso adatto a ciclisti di ogni esperienza che corre a ridosso delle spiagge e del mare, offrendo spettacolari vedute della costa.

Non è necessario portarsi la bici da casa, la si può noleggiare in loco, i punti di noleggio sono molti e ben distribuiti. Qua e là è possibile scendere su piccole scogliere e spiaggette silenziose e tranquille letteralmente tuffandosi nei colori e nei profumi del Mar Ligure più selvaggio e più vero.

CIVILTÀ DEL MARE, CIVILTÀ DELLE MALGHE

Imperia e il suo entroterra: due mondi contigui e strettamente correlati, e pur così diversi

Imperia si conferma città di mare e il suo **Museo Navale Internazionale** raccoglie in piazza del Duomo, a **Porto Maurizio**, interessanti reperti di marineria mediterranea e oceanica. Ancora in piazza del Duomo ecco la **Pinacoteca Civica** con opere del XIX e XX secolo e con un bel *Presepio* settecentesco della scuola del Maragliano. Fra i pini e le palme della collina di **Oneglia** la fantasmagorica **Villa Grock**, che fu la dimora del "Re dei clown", è un

Foto grande: Villa Grock a Imperia.

Foto in basso: Valloria





gioiello dell'architettura eclettica di inizio Novecento.

Il doppio santuario di Montegrazie svetta sopra un oceano di olivi coi suoi magnifici affreschi quattrocenteschi; ora giriamo per la val Prino e per le colline costiere in cerca di piccoli tesori d'arte come le "porte dipinte" del piccolo borgo di Valloria, la chiesa di San Tommaso a Dolcedo che, di origini medievali, nel 1700 fu portata a splendori barocchi dall'architetto

Marvaldi, la chiesa-fortezza di San Pietro a Lingueglietta uno dei borghi più belli d'Italia. In valle Impero, il suggestivo borgo di Lucinasco propone il Museo d'Arte Sacra "Lazzaro Acquarone" con lo stupefacente *Compianto sul Cristo Morto* ligneo e il santuario quattrocentesco della Maddalena che sta solitario nel bosco.

Fra gli olivi intorno a Borgomaro la pieve dei Santi Nazario e Celso invita alla riflessione e alla preghiera.



Foto in alto: il chiostro agostiniano a Pieve di Teco. Foto piccola: affreschi del santuario di Rezzo. Foto in alto a destra: il forte Bellarasco al Colle di Nava. Foto in basso a destra: Teatro Salvini a Pieve di Teco

Fra i monti dell'Alta Valle Arroscia

Pieve di Teco è la “capitale” di questa valle alpina: accanto ai portici del centro storico, il **Teatro Salvini** è uno dei più piccoli teatri d'Italia, con una vivace stagione teatrale; la **chiesa della Madonna della Ripa** ospita un'esposizione dedicata alla religiosità del territorio, nell'ambito del **Museo del Territorio della Valle Arroscia**, diffuso tra una decina di località, va segnalata l'esposizione permanente delle **Maschere di Ubaga**, 42 opere d'arte contemporanea ispirate al ciclo della vita e delle stagioni. **Cènova** è la patria dei “lapicidi” del XVI secolo che lavorando la pietra riempirono di piccole opere d'arte i borghi di Ponente, e fra





faggi e castagni sono bellissimi
gli affreschi quattrocenteschi del
**santuario di Nostra Signora di
Rezzo**. Tra i vigneti di Pornassio
spicca la **chiesa** romanico-
quattrocentesca **di San Dalmazzo**
e i possenti forti militari
ottocenteschi del **Colle di Nava**.

Scendendo da Pieve verso il mare,
lungo la vecchia strada statale ecco
la bella **chiesa di San Pantaleo**:
abside del Mille, portali in pietra
sculpta, affreschi policromi nel
portico, opera di Pietro e Giorgio
Guido da Ranzo, maestri della pittura
pontina fra XV e XVI secolo.



ROSSE LE RETI, VERDI LE OLIVE

**Un arcobaleno
di colori,
una sinfonia
di suoni,
una fantasia
di profumi**



Rosse e gialle sono le reti per la raccolta delle olive distese sulle fasce intorno ai borghi delle colline; qui caruggi, scalinate, archivolti e torri di guardia in pietra custodiscono le testimonianze dei tanti popoli che - dall'antichità ai giorni nostri - hanno eletto l'Imperiese loro seconda patria. Parlano tedesco e olandese bene come il dialetto locale gli abitanti

di **Cipressa** e **Costarainera** "balconi" sul mare, di **Pompeiana** e delle sue borgate profumate di lavanda, di **Civezza** lunga come una gondola, di **Dolcedo** coi suoi palazzi loggiati, di **Vasia** e di **Prelà** nell'Antica Contea di **Pietralata**. E chi sa dire quanti sono i frantoi da olio della valle Impero, da **Pontedassio** a **Chiusavecchia**, da **Chiusanico** a **Caravonica**, da **Aurigo** a **Cesio**?







Nel regno di aquile e camosci

A valle di **Pieve di Teco** il paesaggio è quello schiettamente ligure con gli antichi borghi di fondovalle - **Ranzo, Borghetto d'Arroschia, Vessalico** - circondati dalle fasce coltivate a olivi e vigneti e con le borgate di mezzacosta - **Aquila d'Arroschia, Gavenola, Gazzo, Ubaga** - immerse in boschi da cui spuntano antichi castelli e grotte preistoriche scavate nella roccia. La parte alta della valle è vera montagna, dove spiccano le vette più meridionali della catena alpina. Qui l'aria profuma di larici e rododendri e l'inverno è candido come la neve.

È il regno dei camosci, delle aquile e delle greggi: un territorio dove l'uomo ha saputo adattarsi al paesaggio senza snaturarlo e che oggi è tutelato dal **Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri**. Ecco **Armo** coi suoi prati di crinale, **Pornassio** terra di vigneti, **Rezzo** con il suo bosco verdissimo, il borgo "romano" di **Cosio d'Arroschia** con le sue erbe officinali, **Montegrosso Pian Latte** e **Mendatica** borgate di pastori e di malghe. Ancora più su, i prati del **Monte Monega** e della **Cima Garlenda** dai 2000 metri di quota aprono panorami sino alla Corsica e all'Appennino Emiliano. Al confine col Piemonte, nell'alta val Tanaro, il grande **Bosco delle Navette** è un angolo incontaminato fra i più affascinanti della Liguria.

Foto grande: sui pascoli di Mendatica.

Foto in basso a sinistra: Bosco delle Navette



SPORT PER TUTTE LE STAGIONI

Dai moderni porti turistici salpano vele per le regate d'altura e per più tranquilli cabotaggi sottocosta, e di fronte alle spiagge il mare si anima con le spettacolari evoluzioni degli appassionati di windsurf, kite surf e jet ski. Per chi preferisce stare sott'acqua, la sorpresa sarà trovare fondali belli, vari e ricchi di gorgonie, posidonie e spugne incontrando magari gronghi, polpi o timidi pesci luna. Il paesaggio imperiese si può conoscere pedalando sull'antica via Aurelia, che segue il profilo della costa o lungo i ben segnalati percorsi per mbt dell'entroterra. La Valle Arroscia sembra disegnata appositamente per effettuare cavalcate panoramiche lungo sentieri attrezzati tra boschi e fioriture spontanee. Per i trekkers c'è una fitta rete di sentieri che si intrecciano con il percorso della **Via Marencia** e la spettacolare **Alta Via dei Monti Liguri**. Lungo il torrente Arroscia, a **Ponti di Pornassio**, si può praticare il canyoning e **San Bernardo di Mendatica** è il decollo ideale per spettacolari voli in deltaplano e parapendio. Sulle pendici del **Monte Saccarello**, a circa 1400 m di altitudine e a solo 35 km dal mare, troviamo **Monesi**: la stazione sciistica più meridionale delle Alpi. Dallo scialpinismo al fuoripista fino al più tradizionale sci alpino o una divertente ciaspolata in compagnia: la Riviera dei Fiori non è certo povera di sorprese!

La varietà del paesaggio imperiese permette di praticare tutti gli sport dell'outdoor dal mare alle montagne





... E SOPRA TUTTO UNA GOCCIA D'OLIO

Altro che goccia! Fiumi d'olio scendono delle migliaia di olivi di varietà Taggiasca delle colline imperiesi; sono ben 24 le "Città dell'Olio" della provincia.

E se ne fa ampio uso nei piatti della tradizione marinairesca come la **caponada**, un'insalata di gallette, pomodori, cipolla, acciughe e olive.

Se l'olivo è re, la vite è regina: le fasce terrazzate in **valle Impero** e in **valle Arroscia** si colorano in autunno coi grappoli dorati di **Vermentino** e **Pigato** della DOC



Un olio di cui andar fieri, ancor più da quando l'UNESCO ha dichiarato che la “dieta mediterranea” è Patrimonio dell'Umanità



Riviera di Ponente e col viola scuro del “dolcetto saraceno”, l'Ormeasco di Pornassio. Intorno all'olio e al vino, ecco una squadra di eccellenti prodotti agricoli e del forno: nascono vicino al mare le albicocche tigrate di Civezza, la stroscia di Pietrabruna (torta dolce preparata con l'olio e non col burro), il torrone della val Prino, i biscotti di Pontedassio. Hanno il profumo delle colline il pane e le castagne di Montegrosso Pian Latte, i delicati fagioli bianchi di Conio, Presidio Slow Food, i dolci e il pane di Gavenola e l'aglio bianco di Vessalico, altro Presidio Slow Food.

LA “CUCINA BIANCA” :
POVERA DI COLORI MA RICCA DI GUSTO
Nel territorio montano delle Alpi Marittime, dove la secolare tradizione della transumanza ha unito le popolazioni liguri, occitane e del cuneese, è nata la singolare gastronomia che prende il nome di “cucina bianca” dal colore dominante dei suoi ingredienti. Farina di grano, latticini, ortaggi poco colorati come rape, porri, aglio e cavolo bianco si mescolano in ricette tramandate da secoli, piatti unici di semplice preparazione ma gustosi ed energetici. Raviore (fagottini di pasta ripiena di erbe selvatiche), torte salate con le verdure, condimenti a base di aglio o di brussa, formaggio di capra fermentato e decisamente saporito, diventano protagonisti della “Festa della cucina bianca”, un itinerario gastronomico che si snoda per le strade di Mendatica in agosto per offrire a tutti la possibilità di gustare i sapori dell'antica Civiltà delle Malghe.



EVENTI E MANIFESTAZIONI NELL'IMPERIESE

Vele sul mare, olio sulle piazze...

Complice anche il clima della Riviera, ogni mese dell'anno è buono per organizzare eventi e manifestazioni di richiamo nell'Imperiese. In settembre, il mare di Porto Maurizio è teatro delle regate e delle "parate" delle grandi **Vele d'Epoca**, le eleganti "signore del mare" che proprio per essere un po' attempate sono così affascinanti, al punto che richiamano più di 200.000 visitatori ad ogni edizione! Oneglia, insieme ad altre località dell'entroterra è sede in ottobre del **Festival Grock**, dove artisti del circo e delle arti del corpo si esibiscono in celebrazione del grande giocoliere, equilibrista, acrobata, musicista svizzero che visse e morì a Imperia. Le strade e i portici di Oneglia ospitano a fine novembre gli stand profumati e colorati di **Olioliva**, la "Festa dell'Olio Nuovo" e di tutti i prodotti dell'agricoltura del Ponente ligure. A giugno Imperia celebra la **festa di San Giovanni** con una sagra a base di stoccafisso all'onegliese cucinato in un pentolone da Guinness dei Primate.

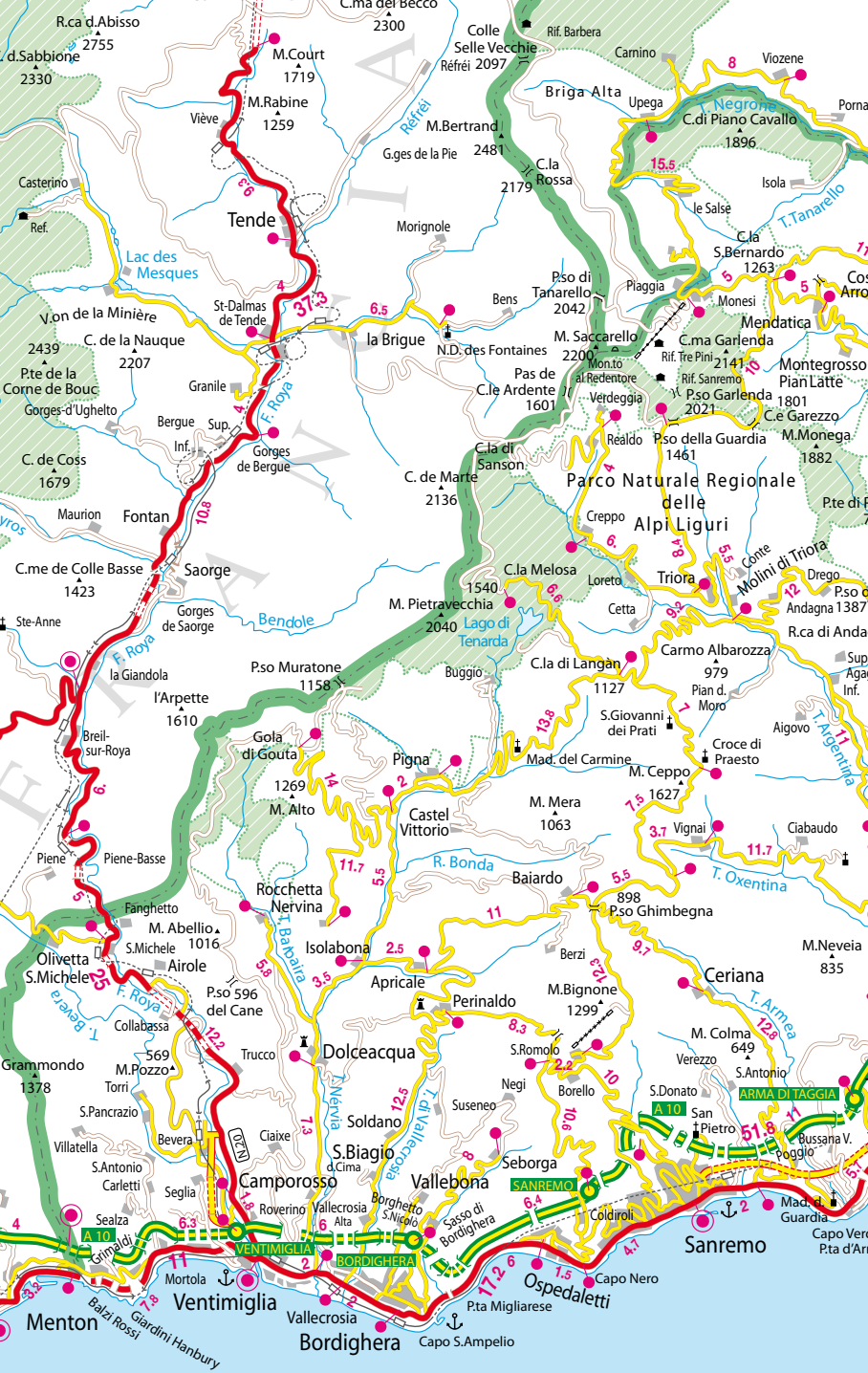


Foto centrale: la manifestazione delle Vele d'Epoca a Imperia. Foto piccola: la Festa della Transumanza a Mendatica

... pastori e lavanda sui monti

Gli eventi dell'entroterra sono per lo più legati alle tradizioni agricole e pastorali: ogni inizio luglio a Vessalico si svolge, ininterrottamente dal 1760, la **Fiera dell'Aglio** Presidio Slow Food prodotto in loco. A fine luglio Nava, frazione montana di Pornassio, è avvolta da inebrianti profumi durante la **Festa della Lavanda**, celebrata con carri fioriti e musica. A settembre tocca a Mendatica animarsi per la **Festa della Transumanza**, che tra muggiti e belati, porta fra le vie del borgo le greggi e le mandrie che scendono dagli alpeggi delle Alpi Liguri per l'inverno. Nella seconda metà di settembre **Sagra del fagiolo bianco di Conio**, altro Presidio Slow Food, nell'omonima frazione di Borgomaro, con degustazioni, mercatino ed eventi.







Riviera dei Fiori

Realizzazione Editoriale: © M&R Comunicazione Genova - Testi: Gian Antonio Dall'Aglio
 Fotografie: Archivio M&R, Archivio fotografico Provincia di Imperia - Regione Liguria
 Stampa: Grafiche Amadeo - Imperia

Edizione Luglio 2011 a cura della Provincia di Imperia, Promozione Turistica
Pubblicazione omaggio



UFFICI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (I.A.T.)

APRICALE (stagionale)

Via Roma, 1
tel. +39 0184 208641

ARMA DI TAGGIA

Villa Boselli - Via Boselli
tel. +39 0184 43733
fax + 39 0184 43333
infoarmataggia@visitrivieradeifiori.it

BADALUCCO

Via Bianchi Marco, 1
tel. +39 0184 407007
fax +39 0184 408561
info@comunedibadalucco.it

BORDIGHERA

Via Vittorio Emanuele, 172/174
tel. +39 0184 262322
fax +39 0184 264455
infobordighera@visitrivieradeifiori.it

CERVO

Piazza Santa Caterina, 2
tel. +39 0183 408197
fax +39 0183 408197
infocervo@visitrivieradeifiori.it

DIANO MARINA

Piazza Dante
tel. +39 0183 496956
fax +39 0183 494365
infodianomarina@visitrivieradeifiori.it

DOLCEACQUA

Via Barberis Colomba, 3
tel. +39 0184 206666
fax. +39 0184 206666
iat@dolceacqua.it

IMPERIA

Piazza Dante, 4 - Oneglia
tel. +39 0183 274982 - fax 0183 765266
infoimperia@visitrivieradeifiori.it

MENDATICA

Piazza Roma
tel. +39 0183 38489 - fax +39 0183 752489
iat@mendatica.com

OSPEDALETTI

tel. +39 0184 689085
fax +39 0184 684455
infospedaletti@visitrivieradeifiori.it

PERINALDO

Via Arco di Trionfo, 2
tel. +39 0184 672095 - fax +39 0184 672095
iat@perinaldo.org

PIEVE DI TECO

Piazza Brunengo, 2
tel. +39 0183 36453 - fax +39 0183 36453

PIGNA

Piazza Umberto I, 1
tel. +39 0184 1928312

PORNASSIO

Via Roma, 28
tel. +39 0183 325501 - fax +39 0183 752558
proloco.pornassio@libero.it

PORNASSIO (stagionale)

Colle di Nava - Forte Centrale
tel. +39 0183 325501 - fax +39 0183 752558
proloco.pornassio@libero.it

RIVA LIGURE

Piazza Matteotti, 19
tel. +39 0184 48201 - fax +39 0184 487700
info@comunedirivaligure.it

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Piazza XXV Aprile, 1
tel. +39 0183 400200 - fax 0183 403050
infosanbartolomeo@visitrivieradeifiori.it

SANREMO

Largo Nuvoloni, 1
tel. +39 0184 59059 - fax +39 0184 507649
infosanremo@visitrivieradeifiori.it

TRIORA

Corso Italia, 7
tel. +39 0184 94477 - fax +39 0184 94164

VENTIMIGLIA

Lungo Roja Rossi
tel. +39 0184 351183 - fax +39 0184 235934
infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it

PROVINCIA DI IMPERIA

STL Riviera dei Fiori

Viale Matteotti, 147
18100 Imperia
Tel. +39 0184 59059
Fax +39 0184 507649
info@visitrivieradeifiori.it



LIGURIA

ITALIA



REGIONE
LIGURIA



RIVIERA DEI FIORI



PROVINCIA
DI IMPERIA

www.visitrivieradeifiori.it